



Nocera Umbra: a Le Prata i cittadini pensano a una petizione per la bonifica. A Foligno il Topino resta sotto stretto controllo

Piogge torrenziali su mezza Umbria, parte la conta dei danni

► **NOCERA UMBRA** — Il giorno dopo il nubifragio si fa la conta dei danni. Nocera Umbra resta la zona più colpita dalla bomba d'acqua, con i disagi più gravi che si sono registrati a Le Prata dove ora i cittadini pensano a una petizione per sollecitare la bonifica.

A Foligno, i volontari di Arcipesca e protezione civile tengono il Topino sotto controllo.

► alle pagine 25 e 26

E' iniziata la conta dei danni. Allarme rientrato **Cittadini mobilitati a Le Prata** **Dopo il maltempo di domenica** **una petizione per la bonifica**

di **Eirene Mirti**

► **NOCERA UMBRA** - E' stata un'ondata di maltempo eccezionale, quella che domenica pomeriggio ha colpito il Nocerino causando esondazioni e allagamenti, con case e sottopassi invasi dall'acqua. Fra le zone più colpite quella di Le Prata, dove un fosso ha straripato allagando la strada e diverse abitazioni. Qui è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Gaifana per portare fuori dalla sua casa un anziano, che ieri è potuto rientrare grazie anche all'aiuto del Cvs di Nocera Umbra. Sul posto il gruppo comunale di protezione civile e il sindaco Bontempi che ha chiesto lo stato di emergenza. Nonostante la pioggia sia continuata a cadere, ieri la situazione è rimasta sotto controllo. "Abbiamo fatto diversi sopralluoghi - dice Bontempi - per verificare le condizioni, intanto siamo intervenuti con provvedimenti in emergenza per alzare gli argini e mettere in sicurezza le case". Ispezioni sono state fat-

te anche da parte del Consorzio di bonifica. Passata l'acqua, ora restano i danni e fango. E anche qualche polemica sulla manutenzione di quei fossi che dovrebbero convogliare a valle le acque del monte. Gli abitanti di Le Prata pensano a una sottoscrizione per avanzare alle istituzioni proposte di accelerare i tempi per la bonifica, dopo che, già prima dell'emergenza, avevano più volte sollecitato la pulizia del fosso che domenica ha esondato. "Ci rendiamo conto che la pioggia caduta è stata veramente abbondante - dicono in paese - ma è anche vero che è da tempo che sollecitiamo la manutenzione ordinaria del fosso, lasciato invece nell'incuria. Il problema è che si corre ai ripari solo dopo situazioni di emergenza. Per questo stiamo pensando a una petizione o un documento perché la burocrazia acceleri i suoi tempi". La pioggia ha creato problemi anche a valle. Il Topino si è avvicinato alla sommità degli argini in più punti, allagando un sottopasso a Capannacce e bloccando alcuni veicoli.

te anche da parte del Consorzio di bonifica. Passata l'acqua, ora restano i danni e fango. E anche qualche polemica sulla manutenzione di quei fossi che dovrebbero convogliare a valle le acque del monte. Gli abitanti di Le Prata pensano a una sottoscrizione per avanzare alle istituzioni proposte di accelerare i tempi per la bonifica, dopo che, già prima dell'emergenza, avevano più volte sollecitato la pulizia del fosso che domenica ha esondato. "Ci rendiamo conto che la pioggia caduta è stata veramente abbondante - dicono in paese - ma è anche vero che è da tempo che sollecitiamo la manutenzione ordinaria del fosso, lasciato invece nell'incuria. Il problema è che si corre ai ripari solo dopo situazioni di emergenza. Per questo stiamo pensando a una petizione o un documento perché la burocrazia acceleri i suoi tempi". La pioggia ha creato problemi anche a valle. Il Topino si è avvicinato alla sommità degli argini in più punti, allagando un sottopasso a Capannacce e bloccando alcuni veicoli.



Gli effetti delle "bombe" Il maltempo di domenica intorno a Nocera ha provocato danni seri anche per la scarsa manutenzione del territorio



Peso: 1-6%,25-25%